

COME VA LA GIUSTIZIA?



di Giovanni Gorga

Da due anni a questa parte il problema dell'amministrazione della Giustizia nella nostra città è venuto alla ribalta con particolare evidenza. "flash" ha cercato di analizzare il fenomeno, interpellando al riguardo la voce più autorevole: il Presidente della sezione penale del Tribunale di Ascoli Dott. Giovanni Gorga.

solti settorialmente, ma in una generale visione e valutazione unitaria di tutta la tematica. Tale valutazione, è inutile nascondere, deve essere fatta sulla base di un giudizio politico. Ci spieghiamo, ad evitare facili e maliziosi equivoci: l'amministrazione della giustizia deve operare nell'ambito dell'ordinamento dello Stato, al di fuori e al di sopra di considerazioni politiche: il Giudice deve essere ed apparire sempre ed assolutamente "super partes". Ma la decisione in ordine all'urgenza del problema, in ordine al modo per risolverlo, in ordine alla spesa necessaria non può che dipendere da una valutazione politica della materia. In altri termini, la classe politica deve dire apertamente se vuole una giustizia rapida ed efficace, se vuole veramente realizzare lo "Stato di diritto", se vuole veramente che nessun cittadino, qualunque possa essere la sua altissima funzione, sia "legibus solutus". Fino ad oggi nulla, in questa direzione è stato fatto; anzi abbiamo assistito alla strumentalizzazione della funzione giudiziaria da parte di ben identificati settori politici, senza che, chi aveva il dovere di intervenire a difesa del prestigio della magistratura, abbia fatto il suo dovere.

Le disfunzioni dell'amministrazione della giustizia - evidenti, non discutibili, denunciate dalla stessa Magistratura - dipendono essenzialmente dalla carenza di interesse del potere politico, il quale, incapace a provvedere per quanto di sua competenza, tende a

scaricare sui giudici le tensioni sociali. Se i cittadini sono convinti - e nella stragante maggioranza lo sono - che la giustizia è "fundamentum rei publicae" debbono formulare, facendo valere i diritti loro attribuiti dalla Costituzione, una esplicita e forte domanda dalla base perchè si realizzino i presupposti di una giustizia moderna, efficace e quindi rapida. Senza di che - è inutile trincerarsi dietro pavidie speranze - non ci sarà più libertà; andremo verso un futuro disperato, nel quale varrà soltanto la legge del più forte: homo homini lupus. Questa in sintesi è la situazione generale. Per quanto riguarda invece il circondario di Ascoli P. ed in particolare la città capoluogo la situazione è migliore. La naturale bontà della gente ascolana, la particolare situazione socio-economica della zona, l'ambiente più facilmente controllabile rendono meno acuti e più facilmente risolvibili i problemi relativi all'amministrazione della giustizia.

Gli organici dei Magistrati, dei funzionari e degli impiegati non sono al completo. A questa carenza supplisce, però, la qualità e lo spirito di abnegazione dei funzionari e magistrati. L'ottima organizzazione degli uffici e dei nuclei di Polizia Giudiziaria alle dirette dipendenze dell'Autorità Giudiziaria rende possibili indagini pronte e risultati concreti: praticamente quasi ogni settimana, nelle due udienze penali, si celebra un processo per direttissima: si ha, cioè, la conclusione in primo grado della vicenda giudiziaria entro pochi giorni dalla commissione dei reati. In materia civile la situazione è meno brillante: le disposizioni del Consiglio superiore della Magistratura che privilegiano l'organico della sezione penale, l'aumento della litigiosità, la speciale procedura in materia di lavoro rendono pesante l'impegno dei Giudici della sezione civile, nonostante la mole dei processi che istruiscono direttamente il Presidente titolare e il Presidente della Sezione Penale. Tuttavia, in Ascoli, non si deve attendere molti anni (come avviene in quasi tutti i medi e grandi Tribunali) per avere la sentenza di primo grado; i provvedimenti cautelari e quelli di volontaria giurisdizione sono resi nel breve lasso di pochissimi o pochi giorni dal deposito della relativa istanza. Siamo, perciò, convinti che nonostante la disattenzione di chi dovrebbe affrontare e risolvere i problemi della giustizia, in una dimensione generale organica, il sacrificio dei giudici e degli operatori del diritto in genere è valso, finora, ad assicurare ai cittadini almeno una modesta garanzia di giustizia.

classe, eleganza
** raffinatezza **

FRANCO * * * * *
CASTELLI
gioielliere

ascoli piceno via c. battisti 25 tel. 61631